



DIEGO MAGIC SHOW L'IMPOSSIBILE DIVENTA REALTÀ'

The King of the Fork, il manipolatore di metalli che si definisce "born to perform": è Diego Balanzin, illusionista professionista di 41 anni, di Romans d'Isonzo (Gorizia). Una celebrità nel suo genere, stimato ed apprezzato sia nel contesto nazionale che internazionale. Ospite di numerose trasmissioni televisive, garantisce uno spettacolo unico e suggestivo. Guardare per credere...

Come definisci la tua arte?

"Sono uomo di spettacolo, con 25 anni di illusionismo alle spalle: sono un artista specializzato in piegature di chiavi, forchette, cucchiari etc. Unico in Italia, con una performance vicina al pubblico e davanti ad una telecamera, lavoro da solo, al massimo coadiuvato da una valletta negli spettacoli a teatro. Non manipolo i metalli usando forza fisica: illusione o realtà, lascio al pubblico questa scelta."

Com'è fare l'illusionista nel 2010?

"Non è facile ma non temo la concorrenza, perché ho un genere completamente differente dagli altri; fare il mago è difficile, la gente vuole vedere i miracoli: la mia arte non consiste solo nel fare un gioco ma serve incantare ed intrattenere il pubblico: è questo il segreto. Faccio le mie 200 serate all'anno: ho girato tutti i Casinò della Slovenia, poi Austria, Svizzera. Un mese fa ero in Romania, a Timisoara, dove ho avuto un bel successo. Partecipo spesso a trasmissioni televisive (Rai e Mediaset)"

Un giorno ti sei detto "voglio fare il mago"...

"È cominciato tutto da bambino, a quattordici anni, ad una festa di carnevale: il mago Cians ha catturato il mio interesse ed è lui che mi ha fatto entrare nel mondo della magia."

Come organizzi il tuo spettacolo?

"È d'obbligo parlare di magia moderna: la gente vuole vedere cose nuove e, devo dirlo, tutti

rimangono incantati, li ipnotizzo. Il mio potere, infatti, è incantarli con la mia bravura. Mi esibisco spesso in locali, come i ristoranti, soprattutto la sera che è più indicata per le illusioni: qui lo spettacolo dura un'ora; a teatro, invece, incanto il pubblico per una ventina di minuti."

Qual è la tua cassetta degli attrezzi? Usi cilindro e conigli?

"Assolutamente no. Ho un piccolo trolley, con forchette, cucchiari, carte da gioco ed un tavolo pieghevole: tutto qua. Nell'illusionismo la tecnologia aiuta in tanti effetti, soprattutto scenografici ma il segreto del successo è fare cose che non fanno gli altri: vietato copiare; devo ammettere che tanti mi stanno copiando e un po' mi lusinga. Essere un personaggio originale è la mia carta vincente. Intrattenimento, spettacolo di alto livello ed alta professionalità hanno un'unica controindicazione: potreste divertirvi troppo!"

Tibbi

